

David Bohm

il padre della Meccanica Quantistica Contemporanea

Mente=Materia

Nuova Scienza!

che migliori e salvaguardi la vita

© 2013 Luciano Saporito

L' articolo può essere pubblicato in toto o in parte solo previa autorizzazione scritta dell' Autore.



David Bohm

David Bohm è stato uno Scienziato/Filosofo del massimo livello del secolo scorso. Fu attento soprattutto ai fenomeni, che avrebbero solo in un secondo tempo portato alle teorie. Con la Sua opera principale: “**The Quantum Theory**”, del 1951, egli trattando mirabilmente la **Meccanica Quantistica Classica**, di **Niels Bohr** e **Werner Heisenberg**, rendendola anche più comprensibile agli Studenti e al vasto pubblico, pose anche le basi della Meccanica Quantistica non Classica, e Contemporanea, (la Sua Meccanica Quantistica), superando quello che era stato fino ad allora il testo fondamentale, matematico, della Meccanica Quantistica Classica, scritto da **John Von Neuman**: “**The Foundation of Quantum Theory**”, del 1931.

Con la Sua scoperta del “**Potenziale Quantico**”, David Bohm ha messo in relazione la **Coscienza** anche con i fenomeni fisici che coinvolgono le particelle elementari e anche gli organismi più complessi, ecc. In sostanza si potrebbe dire che David Bohm **ha contribuito con la Sua opera a Spiritualizzare la Scienza Contemporanea**.

Inizialmente **David Bohm** si era occupato di fisica dei **plasm**i, (che sono gas contenenti elettroni e ioni positivi ad alta intensità), e aveva notato come gli elettroni, intesi come “**particelle individuali**”, mostrassero anche comportamenti coerenti e collettivi nel plasma, ovvero gli si rivelava una struttura intelligente e complessa della materia. Studiò anche la relazione tra il plasma e i **campi magnetici** arrivando alla teoria nota come: “**Diffusione di Bohm**”.

Lo studio del plasma divenne per David Bohm la chiave che gli consentì di mettere in relazione i comportamenti “**individuali**” delle particelle sub atomiche, (gli elettroni), con quelli “**collettivi**”, all’ interno del plasma stesso, e della materia più in generale.



plasma

Questi studi sul plasma gli fornirono anche un “**modello di Società evoluta**”, in cui l’ individuo poteva armonizzarsi e realizzarsi, anche all’ interno della Sua collocazione nella collettività; confermandogli, in questo senso, anche il suo iniziale **ideale comunista**, poi abbandonato nella sua forma più radicale, dopo l’ invasione dell’ Ungheria da parte dell’ Unione Sovietica del 1956. Questa sua sensibilità sociale e politica gli procurò non pochi problemi, persecuzione e perfino un breve periodo di carcere nell’ America maccartista di quegli anni.

La Meccanica Quantistica Classica era **indeterministica** e portava a considerare i fenomeni solo da un punto di vista, nella migliore delle ipotesi, **probabilistico**, (un sistema quantistico è rappresentato da una funzione d’ onda, si veda l’ equazione di **Schrodinger**: una sovrapposizione di onde di sola probabilità). Per esempio la traiettoria e la posizione di una particella nello spazio poteva essere al più solo **statisticamente determinabile (principio di indeterminazione di Heisenberg)**. Invece per **David Bohm**, con la Sua teoria dell’ “**Ordine Implicato**”, tutto ciò che esiste materialmente ha un corrispettivo anche nella dimensione spirituale, essendo per ciò “**Implicato**”. Quindi **Materia e Coscienza** sono strettamente interconnesse. **David Bohm** aspirava anche a realizzare un **modello fisico-matematico unificante deterministico** proprio a partire da questa relazione fondamentale: **Mente-Materia**. Insomma **Materia e Mente**, e fenomeni Fisici naturali, (e anche psichici), sono nella Sua visione della realtà delle cose e dei fenomeni, strettamente correlati.

L’ **Equazione di Schrödinger**, formulata dal fisico austriaco **Erwin Schrödinger** nel 1926, rappresenta una delle più importanti conquiste della fisica ed in particolare della **Meccanica Quantistica**. L’ **Equazione di Schrödinger** assume diverse forme a seconda della situazione fisica. La scrittura per il caso generale è:

$$i\hbar \frac{\partial}{\partial t} \Psi(\mathbf{r}, t) = \hat{H} \Psi(\mathbf{r}, t)$$

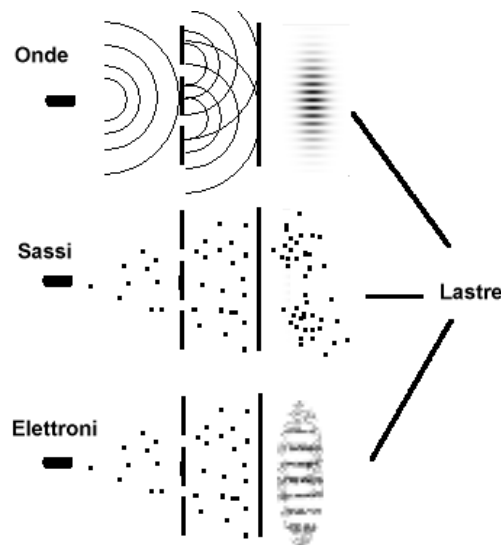
equazione di Schrödinger: un caposaldo della Meccanica Quantistica, anche bella da vedere...

dove: $\Psi(\mathbf{r}, t)$ è la funzione d’onda, che è l’ampiezza di probabilità per differenti configurazioni del sistema; \hbar è la costante di Planck razionalizzata, cioè divisa per 2π ; \hat{H} è l’operatore hamiltoniano.

Il “**principio di non località**” che stabilisce che due particelle anche molto distanti tra loro sono comunque in relazione, è uno dei capisaldi della Meccanica Quantistica Contemporanea.

Anche il fatto che lo sperimentatore (l'osservatore) condizioni l'esperimento, come è dimostrato sperimentalmente dalla Meccanica Quantistica, ha introdotto un punto di vista assolutamente nuovo rispetto alla fisica antecedente, Newtoniana.

Fu Niels Bohr ad introdurre il “**principio di complementarità**”, secondo il quale i due aspetti, corpuscolare e ondulatorio, non possono essere osservati contemporaneamente in quanto escludendosi a vicenda, **ovvero il tipo di esperimento determina il successivo comportamento delle particelle in esso coinvolte.**



esperimento della fenditura: distribuzione delle probabilità di onde, proiettili solidi e elettroni

Nel noto **esperimento della “fenditura”**, Stiamo parlando di elettroni, cioè delle particelle con una massa ben definita, che vengono “sparate” una alla volta verso due aperture, come fanno ad interferire con se stesse come se fossero delle onde? Da quale delle due aperture passa l'elettrone? Per produrre l'**interferenza**, l'elettrone deve essere per forza un'onda e passare contemporaneamente dai due fori, **ma come può una particella essere un'onda mentre attraversa lo schermo e poi tornare particella quando colpisce il bersaglio?** (Vediamo infatti i singoli elettroni colpire il secondo schermo uno ad uno, come più chiaro dall'immagine sopra).

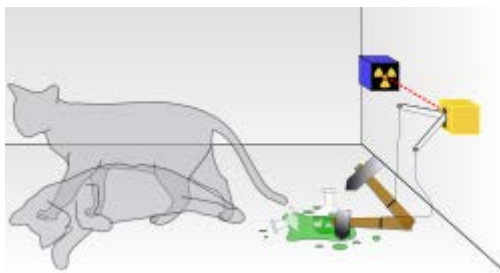
L' esperimento della fenditura ha dimostrato inequivocabilmente l'esistenza del dualismo onda-corpuscolo, sia della materia che della radiazione elettromagnetica.

L' evidenza sperimentale della Meccanica Quantistica Classica poi della duplice natura delle particelle, che sono al tempo stesso materia e onda, ha aperto agli Scienziati anche un nuovo approccio alla comprensione della realtà e allo studio dei fenomeni più in generale.

Il “**Potenziale Quantico**”, così come lo ha enunciato David Bohm, postula l' esistenza di un' “**Oceano di Energia**”, il “**Campo di Punto Zero**”, che soggiace alla materia e suggerisce anche l' esistenza di una sua estensione **iperdimensionale**.

“La natura fisica non può più essere descritta quindi come un solo insieme di atomi legati da forze, ma esiste anche il **Vuoto Quantistico**, cioè un qualcosa che non è il nulla. Si tratta in effetti di un' oggetto suscettibile di **oscillare**, di **risuonare**, ovvero di interagire con tutti i corpi. Nella visione Quantistica nessun corpo è mai isolabile.. Ovvero un corpo può essere isolato dagli altri corpi ma mai dal vuoto, Quantistico.

Uno degli insegnamenti principali della **Meccanica Quantistica** consiste, a mio parere, nel fatto che la vera Scienza non si basa su un sapere monolitico, paradigmatico, e stabilito una volta per tutte ! Quello Scientifico è piuttosto un **metodo**, un' attitudine mentale, che ci porta a vedere la **relazione tra le cause e gli effetti conseguenti**, e le connessioni tra i fenomeni osservabili (**metodo sperimentale anche di Galileo Galilei**); e potrei aggiungere anche di quegli effetti che sono anche solo immaginabili e prevedibili teoricamente (come attitudine della mente!). Si tratta di un metodo che ci aiuta ad analizzare fenomeni e circostanze anche della vita con una certa dose di "**sagezza**". La **Fisica Quantistica Classica** ci ha inoltre abituati a pensare in termini di probabilità, piuttosto che in termini di verità assolute, e di assiomi certi. (Nella Meccanica Quantistica Classica la posizione delle particelle sub atomiche nello spazio è solo **probabile** e non determinabile con certezza!).



il gatto di Schrödinger

Paradosso del gatto di Schrödinger

“Per illustrare il principio di incertezza della meccanica quantistica, un' idea in base nella quale è l'osservatore, al momento di effettuare una rilevazione, a determinare le caratteristiche della particella esaminata (carica, spin, posizione), lo scienziato austriaco **Erwin Schrödinger**, premio nobel per la fisica nel 1933, ha ideato un curioso esperimento teorico, noto col nome di "**paradosso del gatto**" di **Schrödinger**. **Schrödinger**. L' ha formulato per mettere in evidenza la debolezza della cosiddetta interpretazione di Copenhagen della teoria quantistica (proposta dal fisico danese **Niels Bohr**), ma ha finito invece per diventare uno dei più noti simboli della nuova scienza, in quanto rappresenta perfettamente gli aspetti meno intuitivi della teoria stessa. La condizione sperimentale è semplice da descrivere. Supponiamo di avere un gatto chiuso in una scatola dove un meccanismo (col quale il gatto non può ovviamente interferire) può fare o non fare da grilletto all'emissione di un gas velenoso. Per entrambe le situazioni la probabilità è esattamente del 50%. Secondo **Schrödinger**, visto che è impossibile sapere, prima di aprire la scatola, se il gas sia stato rilasciato o meno, fintanto che la scatola rimane chiusa il gatto si trova in uno stato indeterminato: sia vivo sia morto. Solo aprendo la scatola questa "**sovrapposizione di stati**" si risolverà, in un modo o nell'altro. La vita del gatto è di fatto nelle nostre mani: può sembrare paradossale, ma il senso è che **l'osservazione determina il risultato dell'osservazione stessa**".

“È sempre stato così, solamente non ce ne siamo accorti fino al secolo scorso: nel mondo microscopico, ogni singola particella si comporta individualmente come delocalizzata. Viceversa, nel nostro universo macroscopico, le particelle singole, una volta aggregate in un insieme macroscopico, azzerano le singole posizioni individuali, ovvero un corpo macroscopico ha una risultante nulla delle singole proprietà delle particelle componenti, il che gli conferisce le consuete proprietà. L'interazione reciproca delle singole particelle in una realtà macroscopica che ne annulla le proprietà quantistiche prende il nome di "**Decoerenza Quantistica**". Senza di essa nessuno potrebbe vedere, afferrare, pensare: in una parola **il mondo così come lo conosciamo non esisterebbe**".

Il clamoroso **esperimento "EPR"**, (il paradosso di **Einstein-Podolsky-Rosen**), convalidato nel 1982, dimostrò poi inequivocabilmente che **a livello subatomico le particelle elementari possono comunicare informazione tra di loro in maniera istantanea e qualsiasi sia la loro distanza**. E' un esperimento mentale che dimostra come una misura eseguita su una parte di un sistema quantistico possa propagare istantaneamente un effetto sul risultato di un'altra misura, eseguita successivamente su un'altra parte dello stesso sistema, indipendentemente dalla distanza che separa le due parti. Questo effetto, derivante dalla interpretazione di Copenhagen della meccanica quantistica e divenuto poi noto come "**Entanglement Quantistico**", venne considerato paradossale in quanto, oltre che contro intuitivo, è **ritenuto**

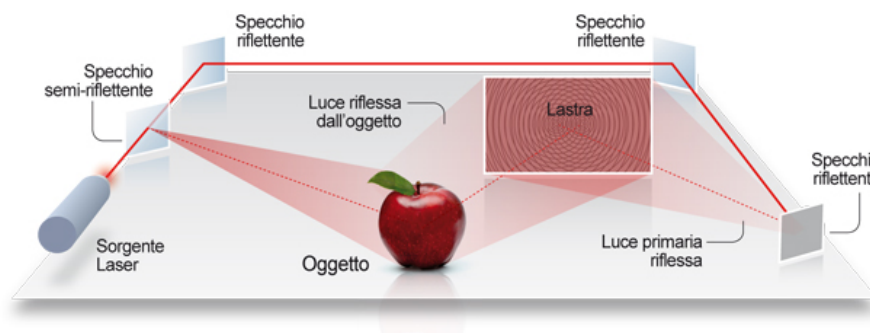
incompatibile con un postulato della relatività ristretta (che considera la velocità della luce la velocità limite alla quale può viaggiare un qualunque tipo d'informazione) e, più in generale, con il principio di località.

Una vera rivoluzione sia nel campo della Fisica moderna, e anche in quello della **Conoscenza e Filosofia**, più in generale. Questa evidenza ci ha fatto capire come **tutto sia correlato e interconnesso**. E da questo momento in poi, a livello **Spirituale e Olistico**, si può davvero considerare la Materia come un' entità intelligente, e quindi aggiungerei Sacra, in un certo senso.

La Fisica Quantistica Contemporanea con David Bohm è diventata anche Filosofia e Spiritualità! David Bohm ha avuto infatti anche un rapporto continuo e molto proficuo, per alcuni anni con **Jiddu Krishnamurti**, un Ricercatore Spiritualista Indiano, esperto in meditazione, ecc. Attraverso questo proficuo e decisivo sodalizio **David Bohm** ha potuto ampliare gli orizzonti del Suo sapere anche Scientifico, arrivando a cogliere **la relazione tra Mente e Materia, tra "Osservatore e Oggetto Osservato"**, e a costruire le basi della Sua teoria dell' "**Ordine Implicito**", generalmente conosciuta come "**Modello Olografico della Realtà**". Da questo incontro con **Jiddu Krishnamurti, David Bohm** trasse anche l' ispirazione per creare i "**circoli del dialogo**" che dovevano servire a capire la reale natura del pensiero umano, "conditio sine qua non" per progredire davvero nella Scienza e nella Conoscenza.

"Gli **ologrammi** sono definiti come figure (o *pattern*) d'onda interferenti ottenute tramite l'uso di un laser, aventi la specificità di creare un effetto fotografico tridimensionale: essi, a differenza delle normali fotografie, ci mostrano una rappresentazione tridimensionale dell'oggetto proiettato. **Ogni parte dell'ologramma, poi, contiene l'intera informazione**: tagliando in due parti l'ologramma entrambe mostreranno sempre l'oggetto per intero. **Una lastra olografica conserva il contenuto informativo in ogni sua parte, di conseguenza spezzando in più parti la lastra è possibile ottenere la stessa immagine tridimensionale con una diminuzione del campo di vista**".

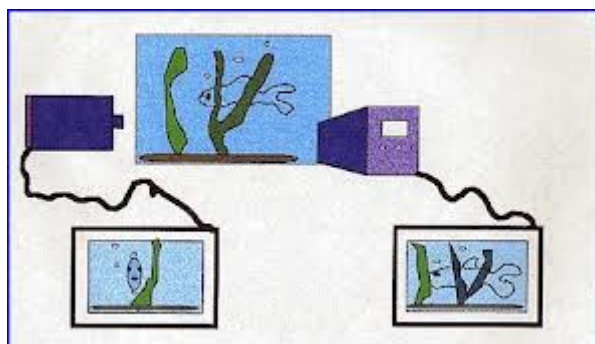
"Secondo David Bohm nell' universo esisterebbe un "**Ordine Implicito**", che non vediamo e che egli paragona ad un **ologramma** nel quale la sua struttura complessiva è identificabile in quella di ogni sua singola parte; e uno "**Esplicito**", che è ciò che realmente vediamo; quest'ultimo **sarebbe il risultato dell'interpretazione che il nostro cervello ci offre delle onde (o pattern) di interferenza che compongono l'universo**. Secondo tale ipotesi, il principio di località risulterebbe perciò falso. Poiché **David Bohm riteneva che l'universo fosse un sistema dinamico e quindi in continuo movimento, e siccome con il termine ologramma solitamente ci si riferisce ad una immagine statica, David Bohm preferiva descrivere l'universo utilizzando il termine, da lui creato, di Olomovimento**. Dopo l'esperimento del 1982 di **Alain Aspect che rivelò una comunicazione istantanea fra fotoni a distanze infinitamente grandi**, David Bohm, che si era già confrontato con lo stesso problema durante la sua riformulazione del **paradosso di Einstein-Podolsky-Rosen**, ribadì come non vi fosse alcuna propagazione di segnale a velocità superiori a quella della luce, bensì che si trattasse di un fenomeno non riconducibile a misurazione spaziotemporale. **Il legame tra fotoni nati da una stessa particella sarebbe quindi dovuto all'esistenza di un insieme di variabili nascoste che formano un ordine delle cose che noi normalmente non percepiamo, nel quale ogni cosa (particella) non è da considerarsi come cosa separata o autonoma, bensì come facente parte di un ordine a-temporale e a-spaziale universale, cioè l' Olomovimento**. David Bohm scrisse che **Noi dobbiamo imparare ad osservare qualsiasi cosa come parte di una Indivisa Interezza, cioè che tutto è uno**"!



schema di apparato per la realizzazione di un' ologramma

“Per David Bohm la solidità della nostra realtà oggettiva non esiste. L’universo in cui viviamo sarebbe una sorta di ologramma estremamente dettagliato la cui concretezza sarebbe una pura illusione dei sensi. Diversi livelli di consapevolezza, diverse realtà, David Bohm si convinse che il motivo per cui le particelle subatomiche restano in contatto indipendentemente dalla distanza che le separa risiede nel fatto che la loro separazione è solo un’illusione. Egli sosteneva che, ad un qualche livello di realtà più profondo, tali particelle **non sono entità individuali ma estensioni di uno stesso organismo fondamentale**”.

“Ora proponiamo l’esempio che David Bohm stesso utilizzava per spiegare in modo semplice la sua teoria: Prendiamo un acquario con al suo interno un solo pesce. Immaginate che all’osservatore non sia concesso di guardare direttamente l’acquario ma solamente mediante due telecamere, una frontale e l’altra laterale. L’osservatore potrà guardare l’interno dell’acquario attraverso due monitor e naturalmente vedrà due pesci, uno di fronte e uno di lato. L’osservatore non sa delle due telecamere e sarà in modo naturale portato a pensare che sta osservando due pesci distinti. Continuando ad osservare i due pesci, alla fine l’osservatore si accorgerà che vi è un certo legame tra i due pesci: quando uno si gira, anche l’altro si gira; quando uno guarda di fronte a sé, l’altro guarderà lateralmente. Essendo completamente all’oscuro dello scopo reale dell’esperimento, l’osservatore crederà che i due pesci stiano comunicando tra di loro, istantaneamente e misteriosamente. **Secondo David Bohm il comportamento delle particelle subatomiche indica chiaramente che vi è un livello di realtà del quale non siamo minimamente consapevoli, una dimensione che oltrepassa la nostra.** Se le particelle subatomiche ci appaiono separate è perché siamo capaci di vedere solo una porzione della loro realtà, esse non sono parti separate bensì sfaccettature di un’unità più profonda e basilare che risulta infine altrettanto olografica ed indivisibile quanto la nostra mela (immagine olografica). E poiché ogni cosa nella realtà fisica è costituita da queste immagini, ne consegue **che l’universo stesso è una proiezione, un ologramma**”.



guardando i due monitor televisivi possiamo pensare che i pesci siano due entità separate

“Secondo questa teoria l’universo avrebbe altre caratteristiche stupefacenti: **se la separazione tra le particelle subatomiche è solo apparente, ciò implica che, ad un livello più profondo, tutte le cose sono infinitamente collegate. Gli elettroni di un qualsiasi atomo del nostro corpo sono connessi a quelli di un qualsiasi atomo di un pesce o di una pianta. Tutto compenetra tutto. Tutta la natura non è altro che una immensa rete interconnessa e ininterrotta**”.

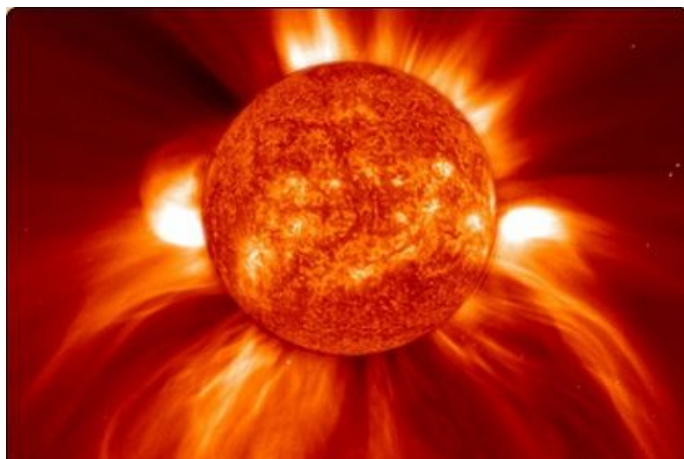
“**In un universo olografico persino il tempo e lo spazio sarebbero illusori e non sarebbero più dei principi fondamentali. I concetti di località vengono infranti in un universo dove nulla è separato dal resto, anche il tempo e lo spazio tridimensionale dovrebbero venire interpretati come semplici proiezioni di un sistema più complesso. Passato, presente e futuro coesistono simultaneamente. All’interno dell’universo olografico sarebbe contenuta ogni singola particella subatomica che sia, che sia stata e che sarà, nonché ogni possibile configurazione di materia ed energia. Come ogni singola parte di una pellicola olografica contiene tutte le informazioni in possesso della pellicola integra significa semplicemente dire che l’informazione è distribuita non-localmente.** Pertanto se dovesse essere vero che la nostra realtà è organizzata secondo principi olografici, si suppone che anch’essa abbia le medesime proprietà non-locali e quindi **ogni particella esistente contiene in se stessa tutte le informazioni dell’intero universo. Partendo da questo presupposto si deduce che tutte le manifestazioni della vita provengono**

da un'unica fonte di causalità che include ogni atomo dell'universo. Dalle particelle subatomiche ai super ammassi di galassie, tutto è allo stesso tempo parte infinitesimale e totalità di tutto”.

Per **David Bohm** la realtà, i fenomeni fisici, però non potevano essere però **indeterministici**, così come anche la Meccanica Quantistica Classica aveva postulato. Egli si era fino all' ultimo adoperato per costruire un **modello deterministico e matematico della realtà e dei fenomeni Fisici**, dal punto di vista Quantistico, purtroppo non riuscendoci, anche a causa della sopraggiunta improvvisa morte per infarto avvenuta nel 1992.

Dal punto di vista della Meccanica Quantistica di David Bohm, per quanto riguarda la Scienza in generale, Noi dovremmo invece rifarci sempre ad un' approccio non dogmatico anche se in effetti la Scienza aspira alla **“verità assoluta”**. Per tanto molte teorie e punti di vista così detti scientifici, devono essere anche suscettibili di revisione e addirittura superati e abbandonati, nel corso dello sviluppo del progresso scientifico stesso, successivo, se l' evidenza lo richiede. **La Scienza sarebbe una sorta di “work in progress” che non finisce mai ...** Poi che la conoscenza stessa è infinita ... (Ci troveremmo Noi esseri Umani, anche a causa dei nostri limitati apparati percettivi e facoltà mentali, di fronte all' impossibilità di conoscere la verità ultima, quella assoluta: Dio?!).

La vera Scienza dal mio punto di vista non è dogmatica! Si basa piuttosto sul dubbio, più che su certezze assolute. La vera Scienza, deve essere non dogmatica, e piuttosto caratterizzata dalla relatività delle teorie, delle conoscenze e delle stesse spiegazioni dei fatti. La Scienza attuale non può più essere caratterizzata dal meccanicismo ottocentesco, ovvero: meccanicistica, dogmatica, e sostanzialmente rigida e schematica nel suo operare.



“tempeste” solari

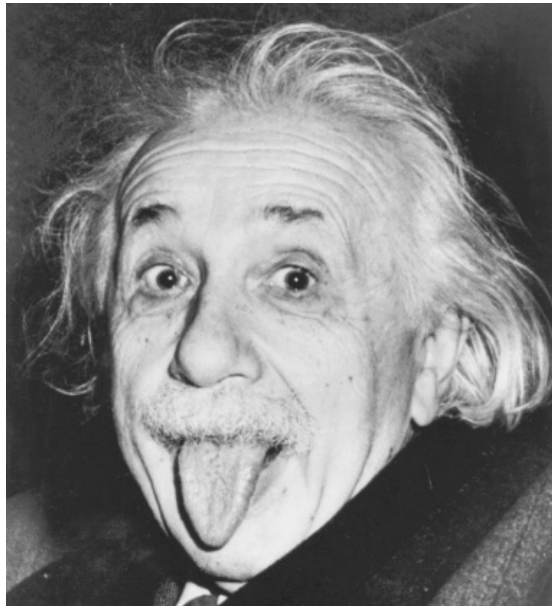
Questa prospettiva antidogmatica e creativa, rende possibile per esempio, anche la ricerca nei campi nuovi dell' energia, come quella sulla controversa **“Fusione Fredda”, LENR**, che dal punto di vista della Scienza Accademica, non dovrebbe neppure essere presa in considerazione; poi che queste reazioni nucleari (LENR), sarebbero sì possibili ma solo ad altissime temperature (tipicamente di milioni di gradi centigradi, come avviene nelle Stelle e nel Nostro Sole), ma non a basse temperature. Ma questi fenomeni di fusione nucleare a basse temperature (**“Fusione Fredda”, LENR**), però furono osservati già nel 1989 in laboratorio da **Martin Fleischmann e Stanley Pons!** (**“Eppur si muove!”**, **osservò Galileo Galilei in relazione alla Terra, solo, e primo fra Tutti, e forse contro Tutti, e adesso anche Tutti Noi ci crediamo!**). Numerose sono le evidenze sperimentali riscontrate anche negli ultimissimi anni, malgrado gli oppositori e gli scettici, che questi fenomeni di **“Fusione Fredda”, LENR**, siano invece reali! **E forse presto finalmente vedremo anche applicazioni pratiche degne di nota basate su questi presupposti LENR !**

Per tanto il vero Scienziato è chiamato a mettere in discussione proprio quelle pretese **“verità”** accettate dall' Accademia e dall' establihsment scientifico stesso, al fine di fare progredire la Scienza stessa. Come per esempio anche i **“dogmi”** Einsteniani quali: che non si possa superare la velocità della luce, oppure che lo spazio sia vuoto, ecc. Per altro già messi seriamente in dubbio dal **Nostro Marco Todeschini**, nella Sua: **“Spaziodinamica e Psicobiofisica”**, e anche da **Nikola Tesla**, il padre del sistema energetico elettrico, così come oggi lo conosciamo, ecc.

Naturalmente al grande Scienziato **Albert Einstein** dobbiamo riconoscere anche il grande merito della **Teoria della Relatività**, che descrive i fenomeni nel passaggio tra due sistemi di riferimento in moto relativo, e che ha sostituito gli assoluti metafisici di **Newton**, i concetti di tempo e spazio assoluti, con un' assoluto fisico: **in natura non esistono interazioni istantanee!** Inoltre egli ci ha anche fatto capire la relazione tra la **Massa, (Materia), ed Energia**; ma è a David Bohm che dobbiamo il disvelamento della verità che la **Materia è anche Mente!**

$$E=mc^2$$

dove: E = energia, m = massa, c^2 = velocità della luce al quadrato

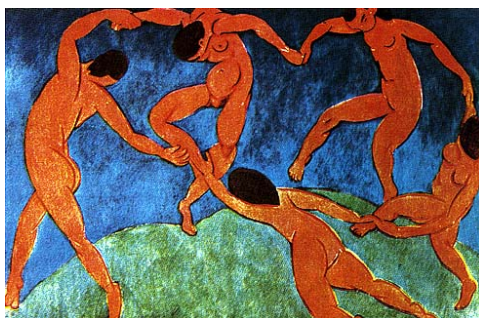


Albert Einstein

Attenzione! Una Scienza dogmatica e “senza cuore” poi, una Scienza che non abbia come finalità principale , (per non dire unica), il benessere materiale e Spirituale dell’ Uomo, come abbiamo già visto, può fare molto male!

Il fine della vera Scienza (e della tecnologia da essa derivante) dovrebbero essere il miglioramento della vita dell’uomo. Se invece una così detta Scienza (e tecnologia) danneggiano, come spesso constatiamo, la vita dell’ Uomo, (creandogli anche gravi malattie e sofferenze), e inoltre e aggrediscono fino a distruggerlo, anche il Suo ambiente naturale e di vita; non credo che questa Scienza (e tecnologia) siano qualcosa di positivo, di accettabile e di difendibile.

Tutto ciò è solo frutto di poteri economici materialistici, ciechi e perversi, di menti limitate, la cui sete di guadagno determina guasti immensi agli ecosistemi e alla vita dell’ Uomo stesso. A meno che per “vita” si intenda: respirare gas tossici, bere acqua avvelenata, mangiare cibi nocivi e vivere in un contesto di inquinamento acustico ed elettromagnetico dannoso per la fisiologia Umana.



Henry Matisse: "la danza"

Più che creare benessere ed effetti positivi per la vita dell' Uomo, e per la salvaguardia e sopravvivenza della Terra, questo modo di operare, e di fare "Scienza", Tecnologia, e poi industria ed economia, genera problemi e sofferenze enormi, il cui costo, in assoluto è insostenibile. Per tanto lo sviluppo economico, ed industriale, deve essere sostenibile ed ecocompatibile, altrimenti non lo si può chiamare sviluppo ma degenerazione, follia e morte.

Per una Scienza dal volto Umano, come David Bohm ha cercato di insegnarci, bisogna impegnarsi molto, anzi moltissimo, e anche a sviluppare la vera dimensione Spirituale individuale, e una attitudine al pensiero critico e anche creativo.

David Bohm ci ha anche fatto capire che il vero Scienziato è forse più simile ad un' **Artista** che ad un Tecnico in senso stretto. **Galileo Galilei** era anche un' ottimo suonatore e compositore di musica per liuto, e **Leonardo Da Vinci**, l' Uomo rinascimentale! Sappiamo tutti chi è stato e che egli ha riassunto in sé sia la figura di sommo Scienziato che quella di sommo Artista.

Uno Scienziato che non abbia sviluppato in sé una corretta Visione (come direbbero i nativi Americani), e la consapevolezza che tutto è interconnesso, (Meccanica Quantistica Contemporanea), nel Suo operare sarebbe comunque limitato e gli effetti delle Sue conoscenze, qualora divenissero applicazioni tecnologiche, potrebbero essere negativi ...

Aggiungerei che una coscienza diretta e Personale del Divino, della trascendenza ("**Universo Quantico**"?), è anche necessaria... Allora tutto diventerà più sensato, naturalmente ordinato, vero e solido! Se la Scienza sarà coerente con la dimensione Spirituale come descritta, e sarà ad essa strettamente collegata, sarà possibile progredire davvero, e migliorare la Società anche dal punto di vista materiale, e in maniera duratura, migliorando al contempo anche Noi stessi! Sarà possibile **salvare il pianeta Terra**, e anche la **Pace** si potrà affermare finalmente nel mondo!

"Nel paradigma Quantistico anche i cambiamenti sociali sono correlati tra di Loro, e sono in risonanza, in un certo momento tutti gli occhi si aprono e vedono le stesse cose, e ciò spiegherebbe anche i cambiamenti collettivi epocali ... Non esiste nessun oggetto che sia isolabile dal contesto Quantistico (dal Vuoto Quantistico), e tutto è correlato"!

David Bohm con la il Suo "**Potenziale Quantico**", con il Suo "**Ordine Implicito (e Implicato)**", e con il Suo "**Modello Olografico della Realtà**", ha contribuito a disvelare il **Velo di Maya** come descritto nei **Sacri Veda**, nel significato originario di "**Creazione**", ma anche nel significato successivamente acquisito di "**Illusione**"...

Ma il contributo più importante che David Bohm ci ha dato credo consista tra l' alto, sicuramente nell' aver colto la relazione tra **Mente-Spiritualità e Materia** ... Ovvero di aver contribuito a "**Spiritualizzare la Scienza**" e a farci capire che anche la Materia, dal punto di vista Quantistico, è anch' essa **Sacra**!

Grazie David Bohm !

Luciano Saporito

© 2013 Luciano Saporito

L' articolo può essere pubblicato in toto o in parte solo previa autorizzazione scritta dell' Autore.